

Nome del progetto	NEET – Necessità di Educazione, Emancipazione e Trasformazione
Link alla pagina del progetto	https://apurimac.it/progetti/italia/neet-necessita-di-educazione-emancipazione-e-trasformazione/
Contesto territoriale	Il progetto si sviluppa nel Municipio XV di Roma, uno dei municipi territorialmente più estesi, in particolare nelle zone di Grottarossa e Labaro, un'area periferica della città caratterizzata da una forte eterogeneità socio-economica. Accanto a quartieri residenziali sono presenti aree con significative sacche di vulnerabilità sociale, precarietà lavorativa e povertà educativa. Il territorio è esteso, frammentato, ed estremamente eterogeneo per culture e provenienze, con servizi spesso distanti e difficoltà di accesso alle opportunità formative e lavorative, soprattutto per i giovani. In questo contesto emergono fragilità relazionali, isolamento sociale e difficoltà di orientamento verso percorsi di studio o lavoro, che rendono necessario un intervento di accompagnamento e attivazione dei giovani e delle loro famiglie. Secondo i dati del Segretariato Sociale del Municipio XV, si stimano circa 1.200 giovani NEET, pari a circa il 25% della popolazione giovanile locale.
Tipo di intervento	Intervento prevalentemente di contrasto (reintegro), rivolto a giovani già in condizione di NEET. Alcune delle attività, in particolare quelle rivolte ai genitori e alle famiglie, sono state articolare in ottica preventiva al fenomeno NEET, coscientizzando la comunità sul significato del termine e sulle dinamiche disfunzionali e i fattori di rischio ad esso correlati. Il progetto infatti ha cercato di affrontare la problematica attraverso tre assi d'azione: • GIOVANI; • FAMIGLIE E GENITORI; • COMUNITÀ/TERRITORIO.
Finalità del progetto	Il progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni di benessere dei giovani NEET e delle loro famiglie del Municipio XV di Roma , aumentando la partecipazione attiva dei giovani e favorendo il passaggio da una condizione di inattività e scoraggiamento a percorsi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo.
Target	Giovani NEET tra i 15 e i 28 anni residenti nel Municipio XV di Roma, italiani e con background migratorio, e loro famiglie.
Numero di giovani coinvolti	120 giovani intercettati tramite le attività ludico-ricreative di progetto, che hanno beneficiato degli sportelli di orientamento, supporto psicologico e ascolto.
Indicazione fase del progetto	Il progetto è concluso. In istruttoria la seconda fase progettuale.
Periodo in cui si è svolto	Dal 30 settembre 2024 al 5 ottobre 2025 .
Partner di progetto ed eventuali enti finanziatori	Ente Capofila: Apurimac ETS Partner di progetto: Municipio XV di Roma (coinvolto nel coordinamento territoriale), Maisons des Enfants – MADE Ente finanziatore: Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo

Riepilogo del progetto	Il progetto si è articolato in diverse fasi: 1. Coordinamento territoriale e creazione del network Attivazione di un coordinamento permanente con Municipio XV, Servizi Sociali, associazioni ed enti del terzo settore, ASL e altri attori territoriali. Frutto degli incontri è stata la solida rete territoriale che ha permesso di definire, nel concreto, protocolli operativi per intercettazione, presa in carico e referral di ragazzi e ragazze in condizione di NEET. 2. Intercettazione dei giovani L'intercettazione dei beneficiari è avvenuta attraverso più canali. Una prima quota di giovani è stata segnalata dai servizi territoriali (servizi sociali, scuole, realtà associative), permettendo di raggiungere situazioni di vulnerabilità già note. Parallelamente, il progetto ha lavorato per intercettare anche i cosiddetti NEET "invisibili", spesso non in contatto con i servizi: giovani isolati socialmente o molto distanti dai contesti educativi e lavorativi (fenomeni di spaccio, prostituzione ecc). Per favorire l'aggancio sono stati attivati laboratori ludico-ricreativi e attività informali seguendo tre diversi approcci: musica e danza (laboratori di rap e hip hop), sportivi (basket), difesa personale (pensati come strumenti di ingaggio e socializzazione). A queste si sono affiancati eventi territoriali e momenti di presenza attiva nei luoghi di aggregazione informale del quartiere (parchi, bar, spazi di comunità, sagrati delle chiese), oltre a una campagna di comunicazione sui social e alla diffusione di materiale informativo. 3. Presa in carico personalizzata Una volta intercettati, è stato firmato un patto tra l'ente e il giovane, creato un gruppo whatsapp con i giovani, ed effettuato un affiancamento con operatori di strada. I giovani sono poi stati accompagnati attraverso percorsi individualizzati che hanno previsto: • Colloqui individuali per definire obiettivi del percorso e conoscere la loro storia; • Supporto psicologico (almeno 4 incontri per beneficiario (individuale e/o con la famiglia); • Orientamento formativo e lavorativo (Creazione di CV, bilanci di competenze ecc.); • Attivazione di tirocini e percorsi formativi (corso riconosciuto dalla Regione Lazio per OSA); • Supporto alle famiglie attraverso incontri di gruppo e colloqui individuali. 4. Attivazione e reinserimento • 15% dei giovani seguiti dallo sportello politiche attive ha avuto accesso a tirocini/stage; • Riduzione stimata del 10% dei NEET nell'area di intervento (120 giovani orientati).
Campagna di promozione progetto	• Apertura e gestione di 4 canali social (Facebook, Instagram, TikTok, Telegram); • Sensibilizzazione di oltre 74.000 persone tra i 15 e i 40 anni attraverso 4 eventi territoriali e distribuzione di materiale informativo; • Organizzazione di eventi territoriali mirati, che hanno risposto alle passioni e agli interessi della comunità ricettiva (sport di squadra, musica, ballo, competizioni).
Metodi di sensibilizzazione, orientamento e tecniche di sensibilizzazione per NEET o altri gruppi vulnerabili	Per intercettare e coinvolgere i giovani NEET sono state utilizzate strategie integrate di outreach territoriale, attività informali e lavoro in rete con i servizi locali. Una parte dei beneficiari è stata segnalata da Servizi Sociali, cooperative sociali, case di accoglienza, parrocchie e altre realtà del territorio. Parallelamente, il progetto ha lavorato per intercettare anche i NEET "invisibili", spesso non in contatto con i servizi e difficili da raggiungere attraverso i canali istituzionali (scuole, istituzioni ecc). Per questo sono state realizzate azioni di presenza attiva nei luoghi di aggregazione informale dei quartieri di Labaro e Grottarossa (parchi, bar, piazze e spazi di ritrovo giovanile), attraverso eventi culturali, musicali e sportivi organizzati in collaborazione con realtà locali, e con l'aiuto di figure chiave della comunità (parroco, insegnanti ecc.). Queste iniziative hanno permesso di avvicinare i giovani in contesti informali e costruire relazioni di fiducia con gli operatori. Un ruolo centrale è stato svolto dai laboratori ludico-educativi gratuiti, pensati come strumenti di ingaggio. Le attività artistiche e sportive hanno rappresentato un canale privilegiato per coinvolgere giovani in situazioni di isolamento sociale o marginalità, favorendo la partecipazione e facilitando il successivo accesso agli sportelli di orientamento e supporto.

Numero di operatori coinvolti nel progetto	5 operatori e operatrici coinvolti nel progetto: coordinatore di progetto, operatrice sociale, operatrice PAL, psicologa e social media expert.																														
Livello di qualifica degli operatori	Professionisti tecnici qualificati: psicologa, operatrici di orientamento e politiche attive, personale con esperienza in progettazione sociale e inserimento lavorativo. Personale di coordinamento: cooperanti senior con decennale esperienza ed expertise in povertà educativa ed ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale)																														
Rapporto operatori/ragazzi	Il rapporto si costruiva dapprima attraverso un contatto informale (attività di laboratorio, educativa di strada) o direttamente attraverso gli sportelli in seguito a referral mirati da parte delle istituzioni del territorio (es: ASL, servizi sociali). La fase di presa in carico riguardava una seconda fase del progetto, successiva ai primi contatti informali. In questa fase personalizzata di orientamento ogni ragazzo/a decideva se usufruire di tutti o solo di alcuni sportelli (presa in carico individualizzata con 2-4 colloqui per utente nei servizi orientamento e politiche attive; 4 incontri per lo spazio psicologico). 1 operatrice sociale per 120 NEET. 1 operatrice PAL per 74 utenti. 1 psicologa per 40 utenti.																														
Strumenti adottati nel progetto	<table border="1"> <tr> <td>x</td><td>Laboratori/workshop</td><td>x</td><td>Attività orientative su mondo lavoro e mondo dello studio</td></tr> <tr> <td></td><td>Educatori di strada</td><td>x</td><td>Coaching e Gruppi di auto supporto</td></tr> <tr> <td>x</td><td>Supporto psicologico</td><td></td><td>Supporto alle attività di cura</td></tr> <tr> <td>x</td><td>Incentivi economici per partecipare alle iniziative</td><td></td><td>Partecipazione alle fiere del lavoro/studio</td></tr> <tr> <td>x</td><td>Tirocinio ed esperienze di lavoro</td><td>x</td><td>Campagne social</td></tr> <tr> <td></td><td>Testimonianze e visite aziendali</td><td>x</td><td>Svolgere test psico-attitudinali, sulle competenze (bilancio di competenza)</td></tr> <tr> <td>x</td><td>Attività formative</td><td>x</td><td>Coinvolgimento della famiglia, genitori dei NEET</td></tr> </table>	x	Laboratori/workshop	x	Attività orientative su mondo lavoro e mondo dello studio		Educatori di strada	x	Coaching e Gruppi di auto supporto	x	Supporto psicologico		Supporto alle attività di cura	x	Incentivi economici per partecipare alle iniziative		Partecipazione alle fiere del lavoro/studio	x	Tirocinio ed esperienze di lavoro	x	Campagne social		Testimonianze e visite aziendali	x	Svolgere test psico-attitudinali, sulle competenze (bilancio di competenza)	x	Attività formative	x	Coinvolgimento della famiglia, genitori dei NEET		
x	Laboratori/workshop	x	Attività orientative su mondo lavoro e mondo dello studio																												
	Educatori di strada	x	Coaching e Gruppi di auto supporto																												
x	Supporto psicologico		Supporto alle attività di cura																												
x	Incentivi economici per partecipare alle iniziative		Partecipazione alle fiere del lavoro/studio																												
x	Tirocinio ed esperienze di lavoro	x	Campagne social																												
	Testimonianze e visite aziendali	x	Svolgere test psico-attitudinali, sulle competenze (bilancio di competenza)																												
x	Attività formative	x	Coinvolgimento della famiglia, genitori dei NEET																												
Punti di forza del progetto	• Forte rete territoriale con istituzioni pubbliche e private; • Conoscenza del territorio, delle comunità presenti e degli interessi di ognuna; • Eventi informali per attirare i/le giovani NEET; • Approccio integrato (orientamento + lavoro + supporto psicologico); • Coinvolgimento attivo delle famiglie; • Misurazione dell'impatto tramite metodologia SROI (Social Return on Investment).																														
Punti critici del progetto	• Difficoltà di reperire dati territoriali aggiornati sui NEET; • Complessità nella identificazione di nuovi/e NEET per le stesse caratteristiche del target group; • Durata del progetto, troppo breve per poter dare effettivo monitoraggio e supporto alle prese in carica e ai NEET identificati.																														
Risultati raggiunti/attesi del progetto	• Riduzione stimata del 10% dei NEET nell'area target; • 15% dei giovani avviati a tirocini/stage; • 33% dei giovani intercettati ha usufruito del supporto psicologico; • Miglioramento empowerment, autonomia, inclusione sociale (valutazione esterna di impatto).																														

Documenti prodotti a fine progetto	• Report di rendicontazione narrativa; • Report di Valutazione di Impatto (Università La Sapienza); • Materiale di comunicazione (video, audio).
Esiste un rapporto di monitoraggio del progetto	Sì. È stata realizzata una valutazione esterna di impatto a cura della Sapienza Università di Roma, con applicazione del metodo SROI (Social Return on Investment).
Dati di contatto	Apurimac ETS Email: info@apurimac.it